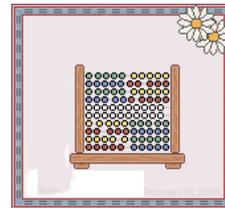


ANNO SCOLASTICO 2011-2012

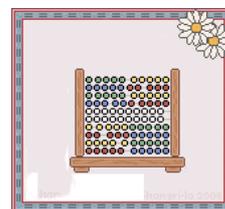
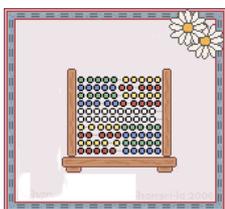


Programmazione di Matematica

CLASSI PRIME

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"

INSEGNANTE: BARISON MARTA



MATEMATICA

PREMESSA

Il primo anno di scuola primaria è un anno importantissimo sia per gli alunni che per noi insegnanti. Gli alunni sono carichi di aspettative perché entrano a far parte di un mondo che hanno ritenuto appartenere ai “grandi” ed hanno voglia di sfide che possano permettere loro di dimostrare a tutti quanto sono bravi; anche noi insegnanti siamo ricchi di aspettative perché entriamo a far parte di un nuovo gruppo che sappiamo ci farà crescere ed abbiamo voglia di prendere per mano i nostri nuovi alunni ed accompagnarli lungo la strada della scoperta del sapere.

Per questo abbiamo due possibili strade da seguire:

1. metterci in cattedra e “trasmettere” loro tutto il possibile sapere a tutti nello stesso modo (questo ci darà continuamente l’illusione di aver fatto un buon lavoro perché i nostri alunni ci risponderanno quello che noi vogliamo sentire. È, però, solo un’illusione perché ciò che i bambini apprenderanno immediatamente è di non potersi servire del proprio patrimonio di competenze, comunque acquisite. Apprenderanno presto che ciò che devono fare è scegliere tra le competenze spendibili in aula e quelle che devono lasciare fuori di essa);
2. tentare continue devoluzioni (in questo caso dovremmo continuamente fare in modo che il bambino accetti la responsabilità di una situazione di apprendimento proponendo situazioni che non ci vedano come sapienti in cattedra, ma come registi nascosti che controllano lo svolgersi di un lavoro comune e che prendano in mano la situazione solo alla fine, quando tutto è già fatto).

A mio avviso, la strada vincente è sicuramente la seconda, quindi cercherò di offrire ai miei piccoli nuovi allievi la possibilità di costruire piano piano il proprio sapere giocando a far scoprire loro tutto ciò che è possibile.

Pertanto, nella mia programmazione didattica annuale mi propongo di far loro acquisire le seguenti competenze specifiche attraverso i contenuti qui sotto riportati.

COMPETENZE SPECIFICHE	CONTENUTI
LE MISURE <ul style="list-style-type: none">• Individuare grandezze misurabili e fare confronti.• Stabilire relazioni d’ordine nell’ambito della misura.• Misurare per conteggio.• Misurare per oggetti di uso quotidiano.• Conoscere ed utilizzare monete in semplici contesti.• Conoscere ed utilizzare banconote in semplici contesti.	LE MISURE <ul style="list-style-type: none">• Confronti.• Relazioni d’ordine nell’ambito della misura.• Misurazioni per conteggio.• Misurazioni con oggetti d’uso quotidiano.• Monete in euro.• Banconote in euro.
DATI E PREVISIONI <ul style="list-style-type: none">• Compiere semplici rilevamenti statistici.• Leggere e completare rappresentazioni iconiche di semplici dati.• Intuire la possibilità del verificarsi o meno di un evento.	DATI E PREVISIONI <ul style="list-style-type: none">• Indagini statistiche e grafici.• Cenni di probabilità.

COMPETENZE SPECIFICHE	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare linee aperte e linee chiuse. • Conoscere e discriminare regione interna, regione esterna, confine. • Riconoscere negli oggetti dell'ambiente i più semplici tipi di figure geometriche piane e solide e denominarle correttamente. • Saper rilevare attraverso la percezione tattile e visiva le caratteristiche delle forme e delle figure. • Saper riconoscere figure uguali. • Saper disegnare alcune figure geometriche. • Disegnare forme traslate o ruotate (v. cornicette di C. Bortolato). • Localizzare posizioni nello spazio. • Eseguire e rappresentare graficamente semplici percorsi mediante codici. • Individuare la posizione di un punto nel piano secondo coordinate assegnate. 	<p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee aperte e chiuse. • Confini e regioni. • Forme geometriche piane e solide. • Posizioni nello spazio. • Percorsi. • Individuazione di punti mediante coordinate.
<p style="text-align: center;">RELAZIONI E PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un gruppo di oggetti elementi con una caratteristica comune. • Osservare e classificare oggetti, figure, numeri. • Classificare in base ad una caratteristica comune. • Scoprire il criterio di classificazione. • Individuare elementi in base alla negazione di una caratteristica. • Classificare in base alla negazione di una caratteristica. • Rappresentare classificazioni mediante diagrammi di Venn, Carroll, ad albero. • Scoprire e verbalizzare regolarità e ritmi in successioni date di oggetti, immagini, suoni e viceversa, seguire regole, proposte oralmente o per iscritto, per costruire successioni. • Comprendere il significato dei quantificatori. • Riconoscere e rappresentare relazioni. • Attribuire il valore di verità a enunciati logici. • Riconoscere situazioni problematiche. • Comprendere domande che si riferiscono a disegni di oggetti in relazione, che prevedono una risposta numerica. • Conoscere alcune "parole chiave" che guidano alla soluzione del problema. • Comprendere le domande relative a semplici testi che descrivono situazioni reali. • Individuare l'obiettivo da raggiungere in una situazione problematica presentata con e senza il disegno (V: indovinelli problema). • Risolvere con una operazione e i simboli matematici semplici problemi. • Inventare il testo di un problema a partire da una immagine. 	<p style="text-align: center;">RELAZIONI E PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazioni secondo una caratteristica comune. • Classificazioni secondo la negazione di una caratteristica. • Utilizzo dei diagrammi di Venn, Carroll, ad albero. • I quantificatori. • Relazioni. • Relazioni in tabella. • Enunciati logici veri o falsi. • Esplorazione e soluzione di problemi con addizioni e sottrazioni. • Risoluzione di situazioni problematiche di addizione. • Risoluzione di situazioni problematiche di sottrazione.

COMPETENZE SPECIFICHE	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">IL NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare simbolicamente una quantità. • Contare correttamente sia in senso progressivo che regressivo entro il 20. • Contare oggetti. • Individuare le quantità senza contare utilizzando il contatore analogico formato da palline e lo strumento della linea del 20 (suddivise in cinque e decine di C. Bortolato): <ul style="list-style-type: none"> a. percepire la cinquina come una sola unità di lettura, e passare poi al riconoscimento di unità più piccole; b. percepire la decina e poi la ventina come una sola unità di lettura. • Riconoscere la posizione del numero senza contare rispondendo alla domanda “Questa è la pallina n.?” • Contare per decine intere e unità entro al 50 e poi il 100. • Percepire il 50 e il 100 come una sola unità di lettura. • Operare con la linea del 20 (v. C. Bortolato) per individuare il posto di ogni numero. • Completare una serie in cui manca un numero. • Leggere e scrivere numeri entro il 20 in cifre e in parole. • Abbinare i simboli numerici alle quantità ordinate per cinque corrispondenti. • Riconoscere il maggiore e il minore di una serie di numeri. • Eseguire addizioni come traslazione in avanti delle quantità sullo strumento “Linea del 20” (v. C. Bortolato) entro il 20 anche con più addendi. • Rappresentare con simboli numerici l’addizione. • Scomporre i numeri entro il 20. • Operare con la linea dei numeri formata da palline (v. contatore analogico) per eseguire addizioni. • Eseguire addizioni senza il supporto di strumenti. • Eseguire sottrazioni entro il 20 abbassando i tasti dello strumento “Linea del 20” partendo da destra e da sinistra. • Rappresentare con simboli numerici la sottrazione. • Eseguire sottrazioni utilizzando il contatore analogico. • Eseguire sottrazioni senza supporto di strumenti. • Sperimentare consapevolmente la proprietà commutativa e associativa dell’addizione. 	<p style="text-align: center;">IL NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I numeri da 0 a 20. • La linea dei numeri da 0 a 20. • Ordinamento e confronto di numeri: precedente, seguente, maggiore, minore, uguale. • I numeri ordinali. • L’addizione in situazioni rappresentate graficamente. • Calcolo di addizioni: con i disegni, con la “Linea del 20”, con le palline, con le dita, in tabella. • La sottrazione in situazioni rappresentate graficamente. • Calcolo di sottrazioni: con i disegni, con la “Linea del 20”, con le palline, con le dita, in tabella. • Macchine dei numeri, operatori, operazioni inverse.

METODOLOGIA.

Per il conseguimento delle competenze sopra descritte utilizzerò il metodo analogico proposto da Camillo Bortolato.

Per quanto riguarda la risoluzione dei problemi mi rifarò al seguente decalogo da lui stesso redatto:

1. Presentare i problemi come un gioco.
2. Economizzare il linguaggio, non spiegare.
3. Sviluppare una competenza attiva mediante esercizio.
4. Lasciar fluire la conoscenza senza dettare regole.

5. Non caricare il significato di operazioni aritmetiche. (I bambini imparano quando il mondo della disciplina non soffoca quello interiore. Sparisce il senso di inadeguatezza).
6. Essere brevi: il tempo di un respiro è il tempo per la visualizzazione, categorizzazione, progettazione, monitoraggio, ecc...
7. Dieci problemi contengono un livello eseguibile in alcuni minuti, cioè in un tempo di attenzione compatibile con la sintesi finale.
8. Non insistere. I bambini che risolvono i problemi con successo sono sereni e beatificati dalla facilità della situazione. Non hanno per la mente un mondo complesso di spiegazioni e legittimazioni matematiche.
9. Vivere nella sintesi. Avere la mente sempre libera.
10. Sviluppare negli alunni la sensazione che la matematica c'è quando si è in armonia con se stessi.

Per il calcolo mentale farò riferimento ai testi “La linea dei numeri” e “La linea del 20” ed utilizzerò i seguenti strumenti:

- La linea del 20, divisa in cinque;
- la linea del mille verticale;
- il calcolatore analogico formato da linee di palline strutturate secondo una divisione in cinque e decine;
- schede di lavoro collegate agli strumenti.

Questo metodo favorisce una rappresentazione mentale ordinata e facilmente utilizzabile dai bambini in quanto si riferisce al loro naturale modo di procedere mentale.

Inoltre ricorrerò a forme di insegnamento reciproco ed al lavoro in coppie o a piccoli gruppi (con l'aiuto dell'insegnante di sostegno presente nella classe), utile anche per sviluppare la capacità di cooperare.

I contenuti saranno sviluppati attraverso situazioni problematiche tali da motivare i ragazzi e coinvolgerli in un processo d'apprendimento costruttivo.

I problemi saranno collocati in diversi contesti: vita quotidiana, mondo della fantasia, campo delle acquisizioni scolastiche; essi permetteranno di attuare il principio dell'interdisciplinarietà.

Per il consolidamento delle conoscenze, anche gli esercizi avranno un ruolo importante, poiché sono convinta che essi permettano di acquisire automatismi di calcolo e di ragionamento. Essi saranno proposti rispettando il principio della gradualità e le reali esigenze degli alunni.

Nell'affrontare gli argomenti della materia, inoltre, approfitterò di ogni occasione per trovare agganci interdisciplinari, provocando nei miei scolari la curiosità e la formulazione di domande. Presenterò i concetti matematici in modo da favorire lo sviluppo e l'organizzazione di strutture mentali sempre più complete.

Nei percorsi d'apprendimento procederò contemporaneamente all'allargamento dei contenuti e all'approfondimento della comprensione, guidando i bambini ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza dei passi fatti e a superare nel tempo eventuali difficoltà.

Infine, cercherò di far loro svolgere molte attività collettive ed attività individuali a scuola (a casa solo da dicembre), utili al consolidamento di quanto appreso.

Le proposte di giochi matematici, indovinelli da risolvere, trucchi da svelare mi aiuteranno a mantenere vivo il gusto della scoperta.

L'errore non sarà, da me, esorcizzato né banalizzato, ma considerato come una risorsa per trovare la strada giusta per affrontare i problemi.

Ecco, di seguito, come sarà sviluppato il mio itinerario di lavoro:

- presentazione globale dei numeri fino a 20: uso dello “strumentino”;
- esercizi di numerazione: numerare partendo da sinistra, da destra, dal centro, da dove si vuole;
- esercizi sulla cardinalità e sull'ordinalità: alzare 3 tasti, alzare il tasto3;
- lettura intuitiva delle quantità: alzare il numero 6 e 16 senza contare, alzare 15 tasti senza contare...;

- esercizi di scomposizione: alzare alcuni tasti e chiedere quanti ne rimangono abbassati nello “strumentino” (importante per abituare l’alunno ad una lettura da destra delle quantità ribaltate);
- addizioni: partenza a tasti abbassati;
- sottrazioni: partenza a tasti alzati;
- operazioni a strumento chiuso: quando l’alunno ha raggiunto una certa sicurezza chiederò di eseguire le operazioni guardando lo “strumentino”, ma senza toccarlo;
- operazioni con la linea dei numeri iconografica: quando sarà in grado di eseguire le operazioni a strumento chiuso sarà il momento di chiedere all’alunno di operare con la linea dei numeri rappresentata iconograficamente come una serie di 20 palline che conservano gli interspazi dello “strumentino”;
- operazioni mentali intuitive: alla fine chiederò all’alunno di eseguire delle operazioni senza alcun riferimento esterno. Se vi riuscirà significherà che in quel momento sta consultando la linea dei numeri interiorizzata.

Con la “Linea del 20” la comprensione del calcolo è immediata. La straordinaria efficacia del metodo di Bortolato nasce dal fatto che tutta l’attenzione è spostata sulla visione, è tutta concentrata sulla lettura sempre più rapida delle quantità.

STRUMENTI.

Utilizzerò:

- il quaderno,
- gli euro,
- i dadi,
- “La linea del 20”,
- il libro di testo,
- schede opportunamente predisposte da me e alcune prese dal testo “La linea dei numeri”,
- tabelle, schemi, grafici, diagrammi,
- il numerario,
- giochi strutturati e non.

I materiali manipolativi (“strumentino”, linea iconografica e “linea del 100”) saranno mediatori nei processi d’acquisizione delle conoscenze e di supporto alla comprensione.

VERIFICA E VALUTAZIONE.

Per quanto riguarda la valutazione si rimanda a quanto concordato tra le docenti del team nella programmazione di modulo.

I livelli di partenza e di arrivo verranno da me verificati tramite test scritti, verbalizzazioni o esercitazioni pratiche. Effettuerò osservazioni in situazione d’apprendimento, test specifici con riferimento a limitati ambiti di contenuto e ad un numero ristretto di abilità e test periodici (uno a bimestre circa) comprendenti un’area più ampia di contenuti ed abilità.

Un confronto con la situazione di partenza che consideri il percorso e il processo compiuti dal bambino verrà integrato nella valutazione con la verifica del livello di padronanza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati affinché la valutazione sia in grado di promuovere le potenzialità e motivare allo sforzo d’apprendimento del bambino stesso.

Alcune volte le prove saranno valutate in decimi, altre volte saranno fornite indicazioni relative al proseguimento o al miglioramento delle strategie operative adottate da ogni singolo alunno.

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI.

Non ritengo che, nelle due sezioni a me affidate, siano presenti alunni che dimostrino particolari difficoltà di apprendimento. Esistono, tuttavia, livelli di apprendimento diversi, tempi di esecuzione

più o meno veloci, maggior rinforzo nell'esercizio, spiegazioni individuali supportate da esempi ed esemplificazioni di procedimento. Per questo motivo e qualora ci siano disponibilità di tempo e possibilità organizzative, proverò a realizzare percorsi personalizzati d'apprendimento aderenti alle reali esigenze formative degli alunni, in relazione alle fasce di livello individuate ed agli stili cognitivi prevalenti.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	ATTIVITÀ DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto a compagni in difficoltà; • Realizzazione di schemi o cartelloni da mettere a disposizione della classe; • Dibattito e discussioni su argomenti precedentemente approfonditi; • Schede d'arricchimento; • Soddisfare curiosità ed interessi particolari; • Abituare ad analizzare secondo punti di vista diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento durante le lezioni; • Esercitazioni applicative subito dopo la spiegazione; • Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi; • Schede strutturate; • Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà; • Interventi esemplificativi con schemi; • Esercizi di rafforzamento del calcolo; • Presentazione di schede di lavoro individualizzate; • Attività ed esercizi da risolvere in tempi brevi; • Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche attraverso l'uso di materiali concreti.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE.

Numerosi sono i collegamenti interdisciplinari e l'apporto che la matematica può portare nei progetti multidisciplinari.

Sono previsti quindi dei momenti di collaborazione tra le insegnanti del team per quanto riguarda:

- I giochi di organizzazione spazio-temporale (MOTORIA)
- Gli indicatori spazio temporali (STORIA e GEOGRAFIA)
- I numeri (INGLESE)
- Giochi linguistici con lettere/sillabe da aggiungere (ITALIANO)
- Giochi linguistici con lettere/sillabe da togliere (ITALIANO)
- L'ordine logico delle parole nella frase (ITALIANO)
- I numeri sulla tastiera del PC (TIC)
- La formulazione di ipotesi su semplici esperimenti (SCIENZE)
- Percorsi strutturati (MOTORIA)
- I mandala, le cornicette, le pavimentazioni, ritmi visuali, figura e sfondo (ARTE ED IMMAGINE)
- Giochi ritmici (MUSICA).

L'insegnante
Barison Marta

N.B. Si allegano, di seguito, i gruppi di livelli degli alunni di IA e IB, rilevati in ambito logico-matematico.

A seguito di:

- un periodo di approfondita e sistematica osservazione degli alunni;
- dopo la somministrazione delle prove d'ingresso di matematica (Access Tests), mirate ad accertare le competenze in entrata;
- in base alla valutazione degli esiti delle suddette prove iniziali

si rileva oggettivamente che gli allievi di IA e IB possono essere suddivisi in questi quattro gruppi di livello.

LIVELLO A: corrisponde agli alunni che mostrano impegno proficuo, partecipazione attiva e collaborazione efficace alle attività scolastiche ; possesso di buone capacità apprenditive e buone competenze di base; capacità di comprensione precisa; applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Mediamente conseguono ottimi profitti: i loro voti nel registro corrispondono, di solito, a 9 e 10.

LIVELLO B: corrisponde agli alunni che mostrano partecipazione attiva, collaborazione e impegno sempre efficace, possesso di discrete capacità apprenditive, conoscenze buone, competenze acquisite in modo soddisfacente nell'ambito logico-matematico; capacità di comprensione precisa e sicura; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse. Mediamente ottengono un profitto buono con voti nel registro tra il 7 e l'8.

LIVELLO C: corrisponde agli alunni che mostrano collaborazione e impegno non sempre adeguati, partecipazione non ancora responsabile ed attiva, conoscenze ed abilità sufficienti nell'ambito logico-matematico; fanno un uso del linguaggio logico-matematico; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Rivelano, pertanto, ancora incertezze ed i loro voti nel registro mediamente corrispondono al 6.

LIVELLO D: corrisponde agli alunni che presentano stili cognitivi poco adeguati al contesto, ritmi di apprendimento lenti, conoscenze frammentarie, carenze nelle competenze di base, lacune nell'applicazione dei procedimenti operativi e nell'uso del linguaggio logico-matematico. Facili alla distrazione, seguono le lezioni con interesse debole e dimostrano limitato senso di responsabilità nell'eseguire i compiti assegnati. Non sono autonomi nell'organizzare il proprio lavoro che risulta disorganico e poco corretto e lo portano a termine solo con la guida del docente; l'applicazione delle nozioni matematiche risulta ancora scorretta e con gravi errori. I loro voti nel registro corrispondono, talvolta, anche al 5.

Elenco qui sotto i nomi degli alunni che si riferiscono a ciascuno dei quattro livelli succitati.

Elenco di seguito ulteriori competenze specifiche per ogni livello.

LIVELLO A
GIUDIZIO/VOTO: Eccellente-Ottimo / 10-9

COMPETENZE SPECIFICHE	
IL NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. • Utilizzare le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare in modo articolato e preciso le figure geometriche. • Dimostrare una notevole abilità ad operare confronti e misurazioni.
LE MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza ed in modo coerente strumenti di misura, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili. • Utilizzare in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche.
RELAZIONI E PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo. • Individuare e sviluppare il procedimento risolutivo anche in contesti articolati e complessi.
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni indeterminate. • Conoscere un'ampia gamma di grafici ed utilizzarli a seconda delle situazioni.
Per gli alunni di questa fascia di livello saranno predisposti interventi di potenziamento e di sviluppo.	

LIVELLO B
GIUDIZIO/VOTO: Buono-Discreto / 8-7

COMPETENZE SPECIFICHE	
IL NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare le entità numeriche con discreta sicurezza. • Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare e le principali figure geometriche, utilizzando una buona discriminazione. • Istituire confronti ed effettuare misurazioni adattando gli schemi operativi in modo sufficientemente flessibile.
LE MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare le diverse grandezze. • Istituire confronti ed effettuare misurazioni.
RELAZIONI E PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare correttamente la situazione problematica in modo autonomo. • Individuare il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere in modo pertinente i possibili esiti di situazioni indeterminate. • Interpretare e costruire grafici.
Per gli alunni di questa fascia di livello saranno predisposti interventi di consolidamento.	

LIVELLO C
GIUDIZIO/VOTO: Sufficiente / 6

	COMPETENZE SPECIFICHE
IL NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare le entità numeriche in modo autonomo, ma con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. • Applicare gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare le principali figure geometriche con qualche incertezza. • Istituire confronti ed effettuare misurazioni in contesti circoscritti e semplici.
LE MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Associare agli oggetti le relative grandezze misurabili. • Istituire confronti ed effettuare misurazioni in contesti semplici.
RELAZIONI E PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare correttamente la situazione problematica ed applicare procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici, materiale strutturato. • Individuare il procedimento risolutivo solo in contesti semplici.
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere possibili esiti di situazioni. • Interpretare e costruire grafici all'interno di situazioni semplici.
Per gli alunni di questa fascia di livello saranno predisposti interventi di rinforzo e/o recupero.	

LIVELLO D
GIUDIZIO/VOTO: Non sufficiente / 5

	COMPETENZE SPECIFICHE
IL NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. • Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare le principali figure geometriche solo con l'aiuto dell'insegnante. • Istituire confronti ed effettuare misurazioni in contesti circoscritti e semplici, con difficoltà.
LE MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Associare agli oggetti le relative grandezze misurabili solo con l'aiuto dell'insegnante. • Istituire confronti ed effettuare misurazioni in contesti semplici, con difficoltà.
RELAZIONI E PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare situazioni problematiche ed applicare procedure logiche mai autonomamente.
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere possibili esiti di situazioni, con difficoltà. • Interpretare e costruire grafici all'interno di situazioni semplici con difficoltà.
Per gli alunni di questa fascia di livello saranno predisposti interventi di recupero e consolidamento delle abilità di base.	

L'insegnante
Barison Marta